

PRESENZA

PERIODICO INDIPENDENTE
DEL MEZZOGIORNO

Anno XVI - N. 7 - Luglio 1987

Sped. in abb. post.
Gruppo III/-70%

VACANZE:
sia tempo di sano riposo
e non di svago incosciente!



RECENSIONI

a cura di Luigi Pumpo

Francesco Lamendola: UMANA REALTA', Seledizioni, Bologna 1987.

E' questa una poesia che punta all'anima delle cose. Lontana da certi compiacimenti di moda, genuine appaiono le motivazioni della vita che sempre hanno una loro precisa identità quotidiana. Il poeta non ama — e fa bene — rinserirsi nella torre della solitudine, ma da questi abbandoni trae sollecitazioni per intime riflessioni e per limpidi ripensamenti. Infatti: certi passaggi sono fervidi e ricchi di valori autentici, pacati ed istintivi: così le emozioni, le esperienze, vibrano di una interiorità calda ed appassionata.

Con «Doni di gioia», ch'è un libro di racconti pubblicato nella Collana «Mosaico» di Seledizioni, affiorano i segni di una scrittura quasi intima; qui Lamendola è di un verismo lirico moderno: i personaggi sembrano venir fuori da osservazioni che, in fondo, cantano la vita nei suoi più chiari valori. Tutto è racchiuso in una testimonianza di commovente partecipazione e gli impatti con la durezza della realtà contribuiscono a conferire alle pagine un fascino particolare e limpidamente vivo e vero.

Angelo Di Mario: A PIU' VOCI, Seledizioni, Bologna 1987.

La «summa» di questa nuova silloge di Angelo Di Mario — un poeta che ha alle spalle una soda attività artistica — è tutta nel primo verso, dove canta: «in principio c'era e non c'era il principio». Qui egli ha condensato un dato della sua filosofia, forse esagerando nella sintesi: egli vuol dirci, in mille altri modi esprimibile, che ciò che ha un principio ha una fine (in principio c'era il principio), per l'eterno non può ammettersi un principio (non c'era); quindi dall'eternità, qua o là, principiano gli elementi, qua o là, muoiono, alternativamente, in eterno.

Il poeta, a più voci, coglie il peso dell'esistere, il dolore delle creature, in un mondo non privo di

solidarietà, con prospettive anche provvidenziali, con angosciate aspirazioni ad una eroica esigenza di verità. Tutto si propone come un'opera omogenea ed unitaria, molto apprezzabile sul piano linguistico, interessante per i temi proposti, per le implicazioni dense di significati psicologici, filosofici e di riflessioni.

Insomma: qui abbiamo incontrato un Angelo Di Mario fascinoso, con calibrature meditate e versi squisiti.

Irene Malacalza: PARVA, Seledizioni, Bologna 1986.

E' questa una esperienza autentica di vita che Irene Malacalza ci dona in questa succosa silloge che si avvale anche di testo inglese a fronte.

Nel deserto di indifferenza che ci accompagna questa poesia è motivo di conforto e di speranza. Al di là dei motivi intimi di esperienze e di ricerche, la poetessa afferma una sua realtà di paesaggio-anima con un felice ritmo di costruzione lirica e con soluzioni metriche moderne. Pure il dibattito sui problemi della vita e della morte sussiste, un dibattito che somiglia a desiderio di liberazione, di pace, di giustizia. Ed i temi universali, quali il destino dell'uomo, le delusioni della vita, la ricerca di un filo di speranza, sono cantati con tenerezza di umori, proprio per consentire a se stessa il piglio di aggrapparsi ad entità di parole per una nuova aurora e una diversa dimensione di vita quotidiana.

Enzo Di Nocera: FRAMMENTI DI SOLITUDINE, Ed. Pomezia/Notizie, 1987.

Un nuovo poemetto d'amore di questo fervido autore piacentino che, dopo, «Ad un sorriso spento», riprende un suo particolare discorso sentimentale per cantare l'amore nella sua più viva essenza di vita. E' memoriale il canto: un ripercorrere giorni andati con l'occhio fisso a vibrazioni d'anima e di corpo, con legamenti a momenti che appartengono soltanto a noi stessi, per elevarsi da accenti di solitudine a segni di universalità.

Così: emozioni non spente, ma sopite; angosce e tormenti, disillusioni ed illusioni, speranze, timori d'attesa, presente e passato, certezza di giorni diversi; tutto si acco-

muna sul quadrante dello spirito e tutto si eleva nell'illimpidarsi dei sentimenti. E l'amore diventa il lieto motivo dei giorni, il segno di una speranza che sempre deve albergare nel cuore dell'uomo.

Orlando Luigi Frigo: MOMENTI D'INFINITO, Ed. Cagew, Roma 1985.

Itinerario d'anima è questo fresco volume che, oltre a raccogliere poesie, offre anche delle note sagistiche filosofiche. I vari momenti sono uniti tra di loro da agganci nascosti con riflessioni di ampia incidenza sociale ed umana. Il senso dell'universalità traspare un poco dovunque, una universalità intesa come esperienza interiore, come connotazione estetica, quale segno di una partecipazione alla vita di tutti i giorni; una vita intesa nel segno e nel simbolo di una sensibilità fascinosamente vibrante ed appassionata.

Spetta a noi, poi, scavare nel cuore del poeta e non cercarvi simboli, ma soprattutto interrogarsi sui modi dell'indifferenza e dell'egoismo con cui spesso si affrontano i problemi collettivi del vivere. Insomma: Orlando Luigi Frigo ci offre molteplici spunti per una meditazione che vinca quel silenzio senza uscita che, spesso, ci è d'attorno.

Aldo Marzi: SENTIERI NELL'OMBRA, Ed. Lo Faro, Roma 1987.

Quattordici racconti ha raccolto Aldo Marzi in questo simpatico volumetto che si avvale di una nota introduttiva di Saverio Scutellà, racconti che evidenziano gli aspetti prismatici di un'unica connotazione emblematica: la vita nostra con l'altalenarsi del bene e del male, della gioia e del dolore, delle amarezze e delle delusioni. Tutto con un simbolismo naturalistico e con accentuazioni oniriche e fiabesche.

Conoscevamo Marzi poeta, non scrittore. Questa scoperta di una nuova identità non ci meraviglia perché nei racconti abbiamo incontrato quella pensosità che, in diverse occasioni, ci aveva colpito. E ne siamo lieti. La sua è una scrittura nitida e bene articolata in semplici giri sintattici, senza sbalzi; e si caratterizza per una sua chiarezza di fondo, dove i moti dell'animo, i percorsi mentali, si traducono in gesti chiari e fecondi.